

Giovedì 5 dicembre 1996

«Roma Nexus» si arricchisce  
Nuovi servizi per risparmiare tempo

## Arriva il «Car poll» passaggi collettivi per andare in centro

Aumentano i servizi «risparmia-tempo», messi a punto dal Comune. A primavera partirà un progetto sperimentale, il «car poll», che permetterà di usufruire di passaggi in macchine organizzate tra persone che devono andare in uno stesso posto. Ma aumenteranno anche i terminali dell'anagrafe «self-service» e i servizi di informazioni telefoniche automatiche. Dal 1 gennaio risponderanno, oltre che su tributi e anagrafe, su orari di uffici e servizi.

NOSTRO SERVIZIO

La città corre e il tempo diventa un bene prezioso, anzi preziosissimo. E il Comune risponde, con i servizi «risparmia-tempo», vere e proprie «pillole» antistress. Dalla prossima primavera prenderà il via il «car poll», un servizio destinato a cambiare la vita di quanti sono costretti per ragioni di lavoro a raggiungere un posto o l'altro della città e dover cercare disperatamente un parcheggio. Come funzionerà? Molto semplicemente, grosso modo come il servizio taxi. Il sistema di passaggi collettivi, il cui progetto è stato proposto dalla commissione delle elezioni e finanziato in parte dalla Cee, dovrebbe essere coordinato da una centrale operativa che metterà in contatto tutte le persone che hanno aderito e che devono recarsi nello stesso luogo di lavoro. Il servizio rientra tra quelli messi a punto dall'accordo «Roma Nexus», avviato un anno e mezzo fa da Comune e Stet.

Il Car poll, ma anche un aumento dei terminali dell'anagrafe self-service già esistenti, ed i servizi di informazioni telefoniche automatiche (67.03.03) che oltre agli attuali, su anagrafe e tributi, dal 1 gennaio riguarderanno anche orari di uffici e servizi. È chiaro, però, che il progetto dei passaggi collettivi è la sfida più grande, quella destinata ad avvicinare, idealmente, Roma a Parigi e San Francisco, dove l'iniziativa ormai è largamente sperimentata. Il servizio, secondo Mariella Gramaglia, responsabile dell'ufficio Tempi e orari, riguarderà donne (circa 200 hanno già dato la disponibilità) interessate a spostarsi al centro per recarsi al lavoro; lavoratori di aziende della zona Ti-

bertina e studenti e lavoratori della Terza Università. «Il progetto - ha detto Gramaglia - sarà molto utile, vista l'introduzione della tariffazione della sosta in centro, anche per permettere una divisione della spesa per il parcheggio».

Per Luca Torrigiani, coordinatore Stet per Roma Nexus, i problemi maggiori «riguardano la sicurezza, garantendo viaggi tranquilli, e l'efficienza, per ovviare ad eventuali indisponibilità. Negli Usa i passaggi sono organizzati all'interno delle aziende». Il direttore centrale della Stet, Giuliano Massa, ha poi ricordato gli altri progetti fondamentali di Roma Nexus: la diffusione delle postazioni self service per la certificazione anagrafica, il telelavoro, il cablaggio della città, il servizio di informazioni telefoniche preregistrato, attivo da fine agosto, che tra anagrafe e tributi ha avuto circa 10mila chiamate.

«Dal tipo di domande che riceviamo - ha detto l'assessore al bilancio Linda Lanzillotta - emerge la complessità normativa in materia tributaria e la necessità di informare meglio i cittadini». Gli aggiornamenti del servizio self service dell'anagrafe saranno attivati a Palazzo Esposizioni; Posta stazione Termini e San Silvestro; anagrafe via Petroselli; tribunale civile, viale Giulio Cesare; centri commerciali «La Romanina», «Cinecittà 2» e «I Granai»; Standa di Corso Trieste e via Oceano Atlantico; centro telefonico di via Catania; Buffetti, via dell'Acqua Bulicante; Banca Credito Cooperativo, via Casilina e via Casalotti; aeroporto Leonardo da Vinci, presso l'ufficio postale (voli nazionali) e negozio Telecom (voli internazionali).



Nuova Cronaca

## L'identikit: un vero miracolo di integrazione

Donne in lavori da uomini: erano 643 al momento della ricerca, nel 1995, le lavoratrici dell'Ama, azienda municipale ambiente, messe «sotto inchiesta». Le prime erano entrate nel 1989, «invadendo», dicono i ricercatori, «il lavoro di operatore ecologico, che nell'immaginario sociale era sempre apparso come un lavoro «da uomo», suscitando reazioni e commenti fra la gente, nelle famiglie, tra i colleghi e sui media». Il «piccolo miracolo spontaneo di integrazione»: «sostanziale accettazione del lavoro in azienda da parte della grande maggioranza delle donne»; «buoni rapporti con i colleghi»; «la spontaneità con cui è stata gestita questa «invasione di genere»; l'«assenza di forme di discriminazione o di segregazione». Le donne in Ama (13% sul totale) sono diplomate per il 29,9 per cento; lo 0,8% sono laureate e il 48,7 hanno fatto la scuola media. 30% è fra i 31 e i 35 anni, idem per chi è fra i 36 e i 40. Maschi e femmine dai 20 ai 30 anni sono, equamente, circa il 18%.

Presentata in un convegno una ricerca sulle 700 lavoratrici Ama, più brave dei loro colleghi maschi

## Roma più pulita, merito delle donne

Romane e romani - ringraziate le donne. Vi invita a farlo il presidente dell'Ama, Mario Di Carlo, che ieri alla sala Borromini ha tessuto un bell'elenco di lodi alle operatrici ecologiche che da sette anni lavorano sui camion dell'azienda con un tempo della monnezza, oggi dell'ambiente. Da quando ci sono loro, più sicurezza, più organizzazione (e anche più igiene personale degli operatori). Presentata una ricerca della commissione pari opportunità.

Spazzine per caso, ovvero perché prime in graduatoria. Da sette anni sono diventate un caso, perché - ha detto Aris Accornero, professore di sociologia industriale - costituiscono un miracolo di integrazione e hanno fatto della loro azienda un modello. Le prime hanno superato virilmente le prove d'ingresso - che ancora nel 1989 dovevano essere abbastanza gravose. Solo da poco la tecnologia ha reso più amichevole quel lavoro di macinare giorno dopo giorno gli enormi carichi d'immondizia che produciamo. Loro e le altre, via via, hanno imposto il loro stile ai colleghi maschi, e migliorato la qualità del lavoro e delle relazioni: più sicurezza, linguaggio meno

volgare, tempi di vita e di lavoro. E, perfino, migliore igiene personale. Donne in lavori da uomini è il titolo di una ricerca che è stata presentata ieri alla Sala Borromini, protagoniste proprio le spazzine dell'Ama, azienda municipale ambiente: anzi, per piacere, operatrici ecologiche.

Quando le prime arrivarono - s'è raccontato ieri - gli uomini manifestavano, nei gesti e nelle parole, «l'orgoglio virile per la pesantezza del lavoro»; l'azienda, divisa per zone, era gestita come un arcipelago di feudi impenetrabili. Una traccia è restata, laddove alcune delle 388 intervistate dal dipartimento di sociologia del La Sapienza ha preferito l'anonimato, nel ti-

more di essere riconosciuta. Adesso sono diventate circa 700, e tra poco due di loro scavalcheranno l'ultima frontiera, quella di conducenti dei pesanti mezzi: hanno appena superato infatti il test per diventare autiste. Non è stata una semplice scalata - si tratta di un lungo cammino di avvicinamento ad un lavoro più amichevole, per donne e per uomini. «Le donne, nell'Ama, hanno cambiato il lavoro dall'interno», ha riconosciuto alle 700 pioniere (il 13% del totale dei dipendenti) il presidente, Mario Di Carlo. Adesso, ha detto pure, «l'Ama ha fatto la scelta di ridefinire la propria identità per comprendere anche il femminile». Comprendere, ossia prendere all'interno di sé.

Nessuno può cambiare davvero in una relazione, se non cambia anche l'altro o l'altra: così questo miracolo romano ha la faccia anche di un'azienda che - lo ha detto Accornero - «si è dimostrata un'organizzazione disposta ad apprendere; una qualità che, «lo dicono i libri di sociologia», ne fa un «modello vincente». In contesti misti, dove donne e uomini ci sono stati da sempre, sarebbe stato meno facile individuare il contributo delle

donne alla crescita della coscienza ecologica, della sicurezza sul lavoro e di qualità più specificamente organizzative: la complessità piuttosto che la frammentarietà delle funzioni; la consapevolezza del rapporto che c'è fra un tipo di camion per la raccolta e il prodotto finale. In Ama, mestiere a sex typing maschile, connotato da sempre per rudi e forti, è stato assai più visibile l'impatto - e le conseguenze. Le donne, parola del presidente Di Carlo, «hanno svolto un'azione più efficace nel gestire la complessità», si sono rivelate preziosissime nei magazzini e nel proporre e sperimentare modifiche organizzative e tecnologiche più funzionali. «Una cultura al femminile», sostiene Di Carlo, «terrebbe più unita la scala delle priorità».

Paola Piva, da parte sua, ha proposto ieri che l'esempio luminoso delle lavoratrici dell'Ama concorra a modificare l'immagine di alcuni lavori maschili, in cui le donne si sono immerse negli ultimi anni: e quasi «compongano», spazzine e colleghe che fanno lavori rudi, un coordinamento per ridisegnare il ruolo in modi che avvicinino di più alla collettività e agli utenti certe figure.

Ma come lo vivono, questo lavoro maschile, le donne dell'Ama? Il 60% di loro, ossia una netta maggioranza, lo vive come un lavoro per uomini e donne, il 40% come un lavoro da uomini. È interessante notare - scrivono i ricercatori: oltre ad Aris Accornero, il professor Renato Fontana, la dottoressa Nicoletta De Russis - che quelle che non lo vivono come lavoro maschile sono anche più soddisfatte di ciò che fanno. Sono state definite ottimiste, invece, le operatrici ecologiche che avvertono l'utilità sociale del loro lavoro: chissà, si chiedono i sociologi, se sia davvero così; oppure se, come accade a volte nella vita, la soddisfazione sia un modo per compensare la fatica di un lavoro poco gratificante.

Comunque, il comitato pari opportunità dell'Ama, che ha commissionato la ricerca, dedica equamente il proprio impegno a loro e a quelle che sono state definite conflittuali, ossia apertamente insoddisfatte: per queste ultime, l'impegno è di «dare risposta ai loro bisogni»; per le prime si tratterà di «aprire nuovi spazi di partecipazione e di ruolo».

□ N.T.

## Per un infarto Investe due nomadi e muore

Ha investito con l'auto una madre e la figlia di quattro anni che stavano attraversando la strada sulle strisce pedonali, ma subito dopo è stato colto da un infarto ed è morto mentre l'ambulanza lo trasportava all'ospedale. È accaduto ieri verso le tre del pomeriggio in via dei Prati Fiscali, all'angolo con via Val Tournance. Antonio Gaglione, di 55 anni, stava percorrendo la strada a bordo della sua Panda, quando all'improvviso ha investito Emilia Compiano, una nomade di origine rumenadi 23 anni e la sua bambina Nicu, di 4, che stavano attraversando la via sulle strisce.

Sul posto è arrivata subito una volante della polizia e l'ambulanza del 118, avvertita dai passanti, seguita poi da una macchina della polizia stradale e una pattuglia dei vigili urbani. Mentre gli agenti stavano soccorrendo la giovane e la bambina, che vivono nel campo sosta di via Casilina, Gaglione si è sentito male. L'uomo è stato caricato in ambulanza, ma è morto prima di arrivare in ospedale. Pare però che sia stato proprio il malore a fargli perdere la guida e a provocare l'investimento.

Non sembrano invece gravi le condizioni della due nomadi, che sono state medicate all'ospedale Sandro Pertini. La piccola guarirà in sette giorni per contusioni e escoriazioni riportate in varie parti del corpo, mentre la madre è rimasta contusa a una gamba.

## Giocattoli nuovi e usati da domani parte «Natale oggi»

Da domani riapre «Natale oggi», appuntamento in Fiera con mezzo mondo. Quest'anno, la rassegna commerciale vuol darsi un look più culturale, e ha disseminato nei dieci giorni di attività (fino al 15 dicembre compreso) numerose iniziative. Domani, giorno d'inaugurazione, si discuterà di scuola e computer; dall'11 al 13 dicembre si parlerà di «essere genitori». Ma è inutile, la maggior parte dei visitatori e delle visitatrici saranno come sempre attratti dagli stand, italiani e da Russia, Ungheria, Armenia, Estonia, Polonia, Danimarca, Austria, Cina, Filippine, Ceylon, India, Thailandia, Nepla, Sri Lanka, Egitto, Siria, Kenia, Burkina Faso, Cile, Ecuador, Guatemala, Perù, Messico, Usa... Un punto d'attrazione promozionale, a questo proposito, sarà costituito da uno dei più vecchi juke box americani (vero). Per i golosi - comunica l'ufficio stampa - «Natale oggi» sarà più ricco del solito: infatti ci sarà anche un punto di ristoro francese, una stube d'ispirazione austriaca; formaggi pecorini e strudel caldi. Assaggi e degustazioni dalle 15 alle 22 dei giorni feriali, dalle 10 alle 22 il sabato e la domenica. Chi non vuole bestemmiare il Natale con un eccessivo consumismo - quest'anno avrà un più ricco reparto per lo scambio dei giocattoli usati. Da visitare con i figli, possibilmente.

## LA SINISTRA NELLA SOCIETÀ ITALIANA

INCONTRI ORGANIZZATI DAL PDS E DAL SI PRESSO  
L'ASSOCIAZIONE CULTURALE MONTEVERDE (ORE 18,00)

Via di Monteverde, 57/A - Tel. 58230731

Giovedì 5 dicembre '96

L'evoluzione dello stato sociale in Italia

Gino Giugni, Giulia Rodano - Conduce: Agostino Ottavi

Giovedì 19 dicembre '96

La Sinistra italiana nell'Internazionale Socialista

Umberto Ranieri, Giorgio Ruffolo - Conduce: Marco Galeazzi

PDS  
Sezione Gianicolense  
Via T. Viperà, 5  
Sezione Porto Fluviale  
Via Barsanti, 25

E i gruppi giovanili del  
PDS e del SI

Sezione Monteverde  
SI socialisti italiani  
Via S. Carmignano, 1  
Sezione S. Saba  
Viale Giotto, 17

5 DICEMBRE 1996 ORE 18.00

Impianto sportivo comunale di Tor Sapienza  
(V.le F. de Pisis)

«LA PACE POSSIBILE»

Situazione in Medio Oriente

Interverranno:

On. Achille Occhetto

Presidente Commissione Esteri della Camera

Nemer Hamad

Rappresentante Autorità Palestinesi in Italia

On. Carlo Leoni

Eletto nel VII Collegio Camera

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE ore 17.30 c/o

V Piano Direzione Pds

(Via delle Botteghe Oscure, 4)

RIUNIONE CON I SEGRETARI DI  
SEZIONE PER INFORMAZIONI SULLO  
SVOLGIMENTO DEI CONGRESSI

presiede:

Giglia TEDESCO

Sono invitati a partecipare, anche, i membri del Comitato Federale e della Commissione Federale di Garanzia che svolgeranno il ruolo di garanti ai Congressi



## INSIEME A SINISTRA VERSO IL FORUM DELLA SINISTRA ROMANA L'EVOLUZIONE DELLO STATO SOCIALE IN ITALIA

ne parlano con noi

Giorgio Bogi, Gino Giugni, Alfiero Grandi, Roberto Sciacca

Hanno già aderito a Insieme a Sinistra

Vincenzina Olivieri - Enrico Chiavini - Sandro Del Fattore - Roberta Agostini - Roberto Sciacca - Pino Galeota - Stefano Ciccone - Quarto Trabacchini - Piero Mancini - Giuseppe Bifarini - Giovanni Russo - Paolo Berdini - Nicola Salvi - Paolo Petri - Massimo Cervellini - Carlo Asfoco - Pino Battaglia - Alessandro Baldini - Giuliana Olcese - Rita Zallocco - Massimo Santori - Roberto Marcucci - Ernesto Nassi - Roberto Mungo - Gianfranco Polillo - Carlo Siniscalchi - Luisa Laurelli - Silvana Pisa - Armando Di Ninno - Salvatore Paulicelli - Massimo Crisci - Nicola Marrucci - Claudio Iocchi - Cesare Coni - Anna Basile - Francesco Simoni - Stefania Bisaccioni - Antonio Romomo - Paolo Proletti - Giulio Scaccia - Francesco Colonna - Tamara Borghini - Giovanni Giannuzzi - Aristide Romani - Giannelli - Ugo Vetere - Gennaro Lopez - Sergio Gentili - Corrado Morgia - Pasqualina Napoletano - Carlo Vallauri - Sesa Amici - Aldo Pirone - Santino Picchetti - Edoardo Carra - Neno Coldagelli - Giorgio Mele - Sebastiano Capotorto - Maurizio Bartolucci - Franco Vitali - Alessandro Carduli - Tonino Di Bisceglie - Pierluigi Sorti - Rocco Ruggiero - Luigi Proia - Gianfranco Silenzi - Andrea Lemolo - Agostino Ottavi - Antonio Olivieri - Adriano Valentini - Sergio Scalia - Francesco Ottoni - Maria Grazia Passuello - Gemma Azuni - Franca Marchionni - Claudio Catania - Rossana De Angelis - Aldo D'Avack - Vincenzo Monaldi - Fausto Carano - Gabrieli Zuliani - Giovanni Tailone - Guido Milana - Franco Bartolomei - Mario Cioni - Luigi Punzo - Alberto Benzoni - Michelangelo Zanchi - Romano Vitale - Annita Garibaldi - Domenico Proietti - Antonello Oggiano - Franco De Vecchis - Carlo Leoni - Carlo Rosa - Ermidio Tedesco - Loreto Del Cimmuto - Giuseppe Vecchio.

Sala della Provincia venerdì 6 dicembre ore 16,30 - Via IV Novembre, 119/a - Roma